

Raffaele Gazzaneo
Tziu Boelle Garzanera

Chi non lo ha conosciuto ha almeno sentito parlare di *Tziu Garzanera*, alias Raffaele Gazzaneo, classe 1910.

Gli avi di *Tziu Garzanera* erano di origine calabrese, vennero in Sardegna probabilmente a fine '800, lavoravano come stagnini e si stabilirono a Mamoiada. Raffaele si sposò con Rosa Basolu, dalla quale ebbe tre figli: Petronilla, Natalina e Graziano.

Tziu Boelle Garzanera, era uno spirito ribelle, mostrò fin da giovane un forte interessamento alla politica. Divenne "personaggio" con i suoi memorabili comizi a "Sa Costa" (più su de Su Hastru, rione dove viveva) e dall'alto de "Su Mont'Irruttu". Da qui, con un efficiente megafono in lamiera, costruito da lui stesso, accusava la politica colonialista dei paesi ricchi, si scagliava contro l'apparato militare e i privilegi dei nobili mamoiadini.

Nel 1946 *Tziu Garzanera* e altri mamoiadini emigrarono in Corsica per lavorare, ma mentre dopo qualche tempo gli altri tornarono, lui decise di rimanere lì e di arruolarsi nella Legione Straniera.

La Legione Straniera era un corpo militare mercenario francese istituito in Algeria nel 1831 dove venivano arruolati indistintamente chiunque facesse richiesta, in età tra i 18 e i 40 anni, senza distinzione di nazionalità, raccoglieva anche persone che avevano pendenze con la giustizia. Lo scopo di questo "corpo speciale" era quello di proseguire la conquista delle colonie africane e mantenere l'ordine nei possedimenti già acquisiti.

Il corpo fu impegnato in varie guerre tra le quali: le due Guerre Mondiali, la Guerra d'Indocina (1945-54) e la Guerra d'Algeria (1955- 61).

Tziu Garzanera si arruolò negli anni in cui si combatteva in Indocina e infatti la sua prima destinazione fu il Vietnam. Ma solo dopo qualche tempo si rese conto che l'arruolamento nella legione non solo non si sposava affatto con le sue idee politiche, ma che addirittura stava combattendo per ciò che aveva sempre considerato un nemico: il capitalismo.

Fu così che fedele alle sue idee politiche decise di disertare (con un amico napoletano) e di allearsi con i vietnamiti. Da quel momento per la Legione Straniera Gazzaneo Raffaele, essendo un disertore, era un ricercato, un condannato a morte.

Sappiamo, grazie ad alcune interviste fatte, che il passaggio dall'altra parte della barricata non fu semplice, i vietnamiti li sottoponevano a continui controlli, addirittura durante i combattimenti non li facevano mai stare in prima linea per paura di tradimenti.

Dal momento della diserzione di *Garzanera* non si seppe più nulla e questo silenzio durò circa vent'anni, almeno fino a quando una delle sue figlie decise di cercarlo e, oltre ogni speranza lo ritrovò ad Hanoi, in Vietnam.

Era il 1968 quando *Garzanera* tornò a Mamoiada destando un misto di sorpresa e indignazione ma soprattutto curiosità in tutto il paese.

Ad alcuni amici raccontò di essersi sposato con una ragazza vietnamita e di aver avuto da lei altri due figli, disse anche che fu proprio lei, la sua seconda moglie, ad insistere per la sua partenza perché in quegli anni il Vietnam viveva di nuovo l'incubo dei bombardamenti, stavolta da parte degli USA.

Il suo ritorno sicuramente non fu facile né per chi per oltre vent'anni aveva aspettato, temuto, sperato, né per chi stette per tanto tempo così lontano ma questa è storia recente e rimane comunque il fatto che *Tziu Garzanera* è stato un protagonista della storia del nostro piccolo paese. Si spense a Mamoiada il 19.12. 1980 dove fece fino ad allora lo stagnino.